

Teatro Franco Parenti

Dal 1972. Fondato e diretto da Andr e Ruth Shammah

FAUSTO CABRA

SARA LAZZARO

SCENE DA UN MATRIMONIO

DI INGMAR BERGMAN

regia di
RAPHAEL TOBIA VOGEL



traduzione PIERO MONACI adattamento ALESSANDRO D'ALATRI
scene NICOLAS BOVEY luci OSCAR FROSIO musiche MATTEO CECCARINI costumi NICOLETTA CECCOLINI contenuti video LUCA CONDORELLI
produzione TEATRO FRANCO PARENTI

in accordo con Arcadia & Ricono Ltd per gentile concessione di Joseph Weinberger Limited, Londra, per conto della Ingmar Bergman Foundation
©Josef Weinberger Ltd, www.josef-weinberger.com www.ingmarbergman.se

martedì 14 GENNAIO ore 20.30

TEATRO PONCHIELLI, CREMONA



BIGLIETTERIA 0372.022.001





FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CREMONA

martedì **14 GENNAIO** ore 20.30

TEATRO FRANCO PARENTI

SCENE DA UN MATRIMONIO

di **INGMAR BERGMAN**

traduzione italiana **Piero Monaci**
adattamento teatrale **Alessandro D'Alatri**

con **Fausto Cabra** e **Sara Lazzaro**

regia **Raphael Tobia Vogel**

scene **Nicolas Bovey**

luci **Oscar Frosio**

musica **Matteo Ceccarini**

costumi **Nicoletta Ceccolini**

contenuti video **Luca Condorelli**

In accordo con Arcadia & Ricono Ltd
per gentile concessione di Joseph Weinberger Limited,
Londra, per conto della Ingmar Bergman Foundation
© Josef Weinberger Ltd, www.josef-weinberger.com

www.ingmarbergman.se



durata spettacolo:

2 ore e 20 minuti *compreso intervallo*



In *Scene da un matrimonio* di Ingmar Bergman, il regista Raphael Tobia Vogel esplora il tema delle dinamiche che caratterizzano la relazione di coppia e dei sentimenti familiari.

Lo spettacolo trae ispirazione dal capolavoro del grande regista svedese, proposto come miniserie televisiva nel 1973 e successivamente trasformata nel celebre lungometraggio.

La trama ruota attorno a Giovanni e Marianna, i quali vivono un rapporto che apparentemente funziona, ma che in realtà è segnato da crepe e insoddisfazioni, rabbia, risentimento e tensioni accumulati nel corso degli anni. La storia di questi due personaggi rappresenta un riflesso universale delle relazioni amorose, che possono essere fragili, complicate e segnate da alti e bassi.

Lo spettacolo esplora anche temi più ampi come la famiglia borghese e le convenzioni sociali, criticando l'istituzione matrimoniale e mettendo in evidenza il peso delle maschere sociali che spesso impediscono alle persone di conoscersi veramente e di vivere una relazione autentica.

Non ci sarà lieto fine bensì un'analisi approfondita e dolorosa della crisi di una coppia. I temi sono affrontati con sfumature leggere e talvolta comiche, cercando di far sorridere o commuovere lo spettatore di fronte all'immaturità, all'infelicità e all'incapacità di Giovanni e Marianna di trovare la pace.

Perché riproporre questo testo proprio oggi? Saprà parlare alle nuove generazioni come ha saputo fare con quelle passate? Una chiave di lettura può essere, a mio avviso, il tema della mancanza di contatto umano, fisico e diretto: centralissimo ai giorni d'oggi, vista la grave dipendenza di molti giovani, in particolare, da tecnologia, smartphone e social media. Le generazioni più giovani (e non solo) hanno quasi completamente sostituito l'esperienza concreta con quella virtuale. Questo scollamento progressivo dal contatto diretto con il prossimo, dalla condivisione attiva degli spazi comuni, non può che comportare un allontanamento dalla realtà. Invitare, dunque, gli spettatori ad affrontare esplicitamente la complessità dei sentimenti umani, amorosi, familiari o coniugali che siano, potrebbe ricordare loro quanto siano universali, al di là delle specifiche difficoltà della nostra epoca. Potrebbe forse "risvegliare" qualcosa che è innato in noi, per quanto spesso sopito o nascosto, e perfino rassicurare chi pensa di non avere gli strumenti per risolvere la propria situazione sentimentale disastrosa, proprio come quella dei protagonisti di questa storia.

(Note di **Raphael Tobia Vogel**)



martedì **18 FEBBRAIO** ore 20.30

MARCO BALIANI

KOHLHAAS

di **Marco Baliani e Remo Rostagno**

dal racconto "Michele Kohlhaas" di **H. von Kleist**

regia **Maria Maglietta**

Considerato uno degli spettacoli che hanno dato il via al così detto teatro di narrazione *Kohlhaas* è la storia di un sopruso, che non risolto attraverso le vie del diritto, alimenta una spirale di violenze sempre più incontrollabili in nome di un ideale di giustizia naturale e terrena.

mercoledì **19 FEBBRAIO** ore 18.00 - Teatro A. Ponchielli

SMONTAGGIO DRAMMATURGICO DI KOHLHAAS

una lezione di e con MARCO BALIANI

la lezione del 19 febbraio è ad ingresso libero

info: biglietteria tel. 0372.022001/02 (lun/ven 10-18; sab 10-13)
biglietteria@teatroponchielli.it; TEATROPONCHIELLI.IT